

GIALLO

“Mysterium”, thriller storico tra classici e figure secentesche

I classici latini, quelli che abbiamo studiato a scuola: Tacito, Petronio, Quintiliano e tanti altri. Potevano incutere rispetto oppure fastidio, ma pochi si sarebbero sognati di mettere in discussione la loro autenticità. E che dire dell'ipotesi, all'apparenza strampalata, per cui la cronologia storica che tutti conosciamo, definita alla fine del Cinquecento, sia sbagliata di vari secoli? *Mysterium*, romanzo della coppia formata da Rita Monaldi e Francesco Sorti, può riuscire a far vacillare alcune certezze: non solo con l'abilità narrativa, ma anche con il rigore della ricostruzione storica, adeguatamente documentata alla fine del volume con un corpo-

so apparato di appendici, note e bibliografia.

Moglie e marito, Monaldi e Sorti, rappresentano un caso davvero singolare nel panorama letterario italiano: il loro primo romanzo, *Imprimatur*, ebbe un buon successo nel 2002 ma poi non fu più ristampato: i due, che vivono a Vienna, iniziarono allora a pubblicare i loro thriller storici in Olanda, arrivando poi a venderne milioni di copie in 40 Paesi e 26 lingue.

TETRALOGIA

Dal 2015 la Baldini & Castoldi li sta ripubblicando da noi. *Mysterium* è il quarto della serie (dopo *Imprimatur*, *Secretum* e *Veritas*), ma anche il primo della seconda tetralogia e può quindi essere letto autonomamente. Tra i protagonisti c'è sempre Atto

Melani, cantante castrato e poi diplomatico attivo tra Italia e Francia tra la metà del Seicento e l'inizio del secolo successivo. Ma nelle oltre 700 pagine del romanzo si muovono altri personaggi realmente esistiti, filologi e cantanti, riuniti insieme sul finire del 1646 - nell'invenzione di Monaldi e Sorti - da una circostanza straordinaria: l'approdo a bordo di una scialuppa sull'isola Gorgona, dopo un attacco dei pirati barbareschi alla

nave che avrebbe dovuto portarli da Livorno in Francia. I cantanti erano attesi da Mazzarino per un concerto a corte, gli eruditi invece, dopo la lettera di un misterioso monaco, sono sulle tracce di preziosissimi manoscritti latini perduti. Tra una traversia e l'altra tutto inizia a ruotare intorno alla figura di

Jean-Jacques Bouchard, anche lui filologo al servizio dei Barberini, misteriosamente ucciso cinque anni prima a Roma.

UMANISTA

E l'attività di Bouchard si collega a quella del celeberrimo umanista Poggio Bracciolini che - con metodi che potremmo definire disinvolti - ritrovò nel Quattrocento presso le biblioteche dei monasteri europei molti capolavori della latinità.

Questo tuttavia è solo uno degli spunti offerti da *Mysterium*, nel quale gli autori riescono a incastrare anche altri casi: come quello di Galileo Galilei, evocato attraverso la figura di Elio Diodati (il giurista ginevrino e calvinista che lo fece conoscere in Europa) e presentato in una luce un po' diversa da quella eroica che normalmente lo circonda.

L'epilogo a sorpresa della vicenda, narrata in prima persona dal "secretario" che accompagna Atto Melani, scioglierà i nodi narrativi lasciando però il lettore alla presa con qualche dubbio. Che Monaldi e Sorti suggeriscono di approfondire e coltivare.

Luca Cifoni



RITA MONALDI
FRANCESCO SORTI
Mysterium
BALDINI&CASTOLDI
600 pag.
20 euro



Rita Monaldi e Francesco Sorti

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

